

ESAME DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

PRIMA SESSIONE ANNO 2017

Prima prova scritta

1. Il candidato scelga una teoria della personalità e tratti in maniera approfondita i seguenti aspetti: concezione dell'uomo, elementi che compongono la personalità stessa, modello di motivazione, meccanismi attraverso i quali la personalità si sviluppa, spiegazione della psicopatologia.
2. Il candidato esponga almeno una teoria relativa ai fattori affettivi e cognitivi collegati al cambiamento, scegliendo un ambito disciplinare specifico e illustrando le possibili applicazioni.
3. Le emozioni: modelli teorici di riferimento e prospettive attuali anche alla luce del contributo delle neuroscienze e delle scienze cognitive. Si aggiunga una trattazione rispetto ad un ambito applicativo a scelta.

Seconda prova scritta

I Traccia

Il candidato elabori un progetto volto a promuovere l'integrazione scolastica di alunni stranieri. In particolare, indichi: 1) Una breve descrizione della problematica; 2) I beneficiari dell'intervento; 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte; 4) Gli obiettivi da raggiungere; 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto; 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare; 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto.

II Traccia

Il candidato elabori un progetto di intervento richiesto da una scuola secondaria di secondo grado allo scopo di prevenire l'assunzione di alcol e droghe durante i fine settimana. In particolare, indichi: 1) Una breve descrizione della problematica; 2) I beneficiari dell'intervento; 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte; 4) Gli obiettivi da raggiungere; 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto; 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare; 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto.

III Traccia

Il candidato elabori un progetto volto a prevenire e contenere problemi di *burn-out* del personale operante in una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). In particolare, indichi: 1) Una breve descrizione della problematica; 2) I beneficiari dell'intervento; 3) La funzione dello psicologo e delle altre eventuali professionalità coinvolte; 4) Gli obiettivi da raggiungere; 5) Le fasi, le eventuali risorse territoriali, i tempi di realizzazione del progetto; 6) La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare; 7) I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto.

Terza prova scritta

AREA DELLA PSICOLOGIA CLINICA

Elisa è una ragazza di 27 anni frequentante il secondo anno del corso di Laurea triennale in Economia Aziendale, ha un fidanzato e tende a spendere molti soldi. Negli ultimi mesi è diventata molto aggressiva nei confronti della madre (impiegata di banca) e della sorella di 16 anni (frequentante un Istituto Superiore). Il padre è spesso assente da casa per lavoro, anche con assenze che si prolungano per diversi giorni.

Elisa nella prima parte dell'infanzia è stata ospedalizzata per lunghi periodi a causa di una malformazione cardiaca. I genitori, soprattutto la madre, hanno nel tempo adottato nei suoi confronti comportamenti iperprotettivi.

La situazione è diventata problematica negli ultimi mesi in occasione di un concorso per entrare in banca; dopo aver superato la prima prova, Elisa si è ritirata deludendo le aspettative dei genitori.

Di fronte a questa situazione, la madre ottiene il consenso di Elisa e si rivolge ad uno psicologo perché non sa più come comportarsi.

Il candidato analizzi la situazione proposta, indicando: a) gli approfondimenti necessari; b) i possibili obiettivi di interventi psicologici c) le modalità degli interventi psicologici stessi nella maniera più dettagliata possibile.

AREA DELLA PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

Ad un servizio di neuropsicologia viene inviata dal medico curante una donna di 68 anni. La signora ha manifestato preoccupazione rispetto ad alcuni cambiamenti nella qualità delle cose che riesce a fare durante la sua vita quotidiana. Pur mantenendo autonomia e indipendenza (vedova da qualche anno, vive da sola), incontra qualche difficoltà ad occuparsi delle questioni finanziarie (pagare le bollette, tenere i conti, andare in banca) e nelle attività quotidiane come prepararsi un pasto, fare la spesa, sbrigare le faccende di casa. La signora riesce a portare a termine questi compiti ma necessita di tempi più lunghi, oltre ad essere meno efficiente o fare più errori rispetto al passato quando impegnata nelle medesime attività. Inoltre, si accorge, oppure familiari e amiche più a stretto contatto le fanno notare, che talvolta le sfuggono alcune parole o si dimentica alcune informazioni, date e appuntamenti, l'argomento di un discorso o di un film che ha visto da poco.

Il/la candidato/a: 1) descriva in che modo procederebbe ai fini di una valutazione psicologica indicando gli strumenti diagnostici da utilizzare; 2) elabori una possibile ipotesi diagnostica; 3) suggerisca eventuali opzioni di intervento.

AREA DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

La mamma di Fabio, quattro anni e mezzo, chiede la consulenza dello psicologo perché il suo bambino da qualche tempo non vuole andare più la mattina alla scuola dell'infanzia: già dalla sera prima è piuttosto agitato, non vorrebbe mai andare a dormire, diventa caparcioso e lagnoso; la mattina poi, arrivato a scuola, non riesce a far andar via la mamma, piange disperatamente con singhiozzi e lacrime. Fabio è al secondo anno di scuola, la mamma riferisce che lo scorso anno, dopo il primo periodo di inserimento in cui il bambino a volte aveva protestato quando la mamma andava via, Fabio aveva cominciato ad andare tranquillo e

volentieri a scuola e rimaneva fino alla fine dell'orario scolastico. Dopo l'estate invece il riprendere è stato più complicato ed ora la situazione è ingestibile. La signora riferisce di essere separata dal padre di Fabio da due anni, il loro rapporto è comunque buono e Fabio si è ben abituato allo stare da solo sia con la mamma che con il babbo.

Fabio è nato a termine con parto cesareo, i medici avevano registrato dal tracciato una sofferenza del bambino ed hanno deciso per il cesareo. Lo svezzamento è stato abbastanza difficile, Fabio non accettava le nuove consistenze del cibo; anche il cominciare a dormire da solo è stato un processo faticoso, capita ancora spesso che Fabio voglia dormire nel letto con la mamma.

Il candidato/la candidata esponga come procederebbe in questo caso ed in particolare indichi: come strutturerebbe la valutazione; quali ulteriori informazioni vorrebbe raccogliere; come procederebbe nella raccolta delle informazioni, chi incontrerebbe. Il candidato/la candidata motivi tutte le sue scelte. Specifici inoltre gli eventuali strumenti che adotterebbe e le motivazioni per la sua scelta. Formuli un'ipotesi sul caso ed illustri il progetto di lavoro che porterebbe avanti.

AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Un'azienda del settore metalmeccanico di un piccolo paese con 500 dipendenti è costretta a mandare in cassa integrazione a zero ore 100 di essi, tra impiegati e operai. Questa circostanza ha indotto l'assessorato alle politiche del lavoro a promuovere una serie di azioni rivolte ai lavoratori dell'azienda.

Il candidato esponga: 1) in che modo lo psicologo potrebbe analizzare il problema; 2) quali attività lo psicologo potrebbe proporre al committente, indicando gli obiettivi e gli strumenti; 3) quali altri soggetti professionali o istituzionali e quali altre competenze potrebbero, in relazione a questi obiettivi, essere necessari.